

Firenze, 25 Maggio 49

gentilissimo e caro Collega,

Sono stato per qualche settimana fuori di Firenze, e solo ora, tornando, ho ritirato dalla posta i due volumi che Ella con tanta cortesia mi ha mandato.

L'opera la sua che fa avere alla biografia importanza. Ella ben dice non è solo amore alla scienza: che ^{lo} spinge alla ricerca, ^{l'amore} ma al suo popolo. Ed ho notato come Ella pensi la sua particolare attenzione al povero, meno del suo sociale.

Tanto per l'Italia, quanto per la
Francia, i nostri archivi sono
stati ^{spolti} unificati per studio, e
non italiani e non francesi:
che uno studioso, come lei,
francese, sia esempio magri-
sto di ricerca, di critica e di ri-
costruzione storica: e' cosa che
mi fa tanto piacere anche, che
-- per orgoglio d'umanità la
rinista.

Gradisca, caro collega, un saluto
cordiale e auguro
la amichevole salute

— Leo Amico

Ugo Barbato